

## **U73 - Guasti 1880, pp. 224-226, n. 174 - busta n. 1096, 6300818**

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze [1399] (Firenze)

Priegovi mi mandiate questa a Barzalone, se oggi potete avere per cui; per cagione di difetto c'ha auto,

e forse ha, un mio fanciullo. E se no, domane so non mancher.

Fa buona pezza non v'ho visto: penso siate stato in casa. E questo benedetto ufficio de' Dieci, che uno mese e mezzo non fe nulla, mi d ora molta noia; per che non vi posso vedere. Di Piero non so novelle: maravigliomi non viene pi a casa. Vorrei assaggiaste d'un altro vino vecchio ch'io ho manimesso: penso vi piacer pi che l'altro. E se vi paresse che Piero tornasse un poco qui, io l'arei caro, e &Amandere'lo&I all'abbaco qualche mese. Io vi dico che i fanciulli, quando sono fanciulli, se s sfogano un poco co' fanciulli alle scuole le pazzie loro, pi ragionevole che fare altro: tuttavia fatene vostro parere. Crederei che, se aveste a comperare un puledro, credereste pi tosto de' lor modi a uno semprice che n'avessi istorti quattordici come ho io, che a uno savio uomo, che non n'avesse auti. E a detto di monna Margherita voglio stare. Se mi volete bene, e portatemi amore, non vi turbate di cosa ch'io vi dica: che pur questo non vi direi, se non che mi pare abbiate un poco apparato a sapere lasciare andare le cose del mondo com'elle vanno; e non volere por mano alla sua ruota, credendo ritenella. E parmi sappiate pi conoscere la pace dentro dell'anima, che non solavate. Cristo benedetto, ch' pieno di pace e d'amore, ve ne dia perfetto conoscimento, e aiutivi e confortivi nella carit divina, e nell' amore di coloro che voi amano per amor di lui. -

LAPO vostro, alle XI ore.

Penso andare sabato a Prato, e sarocci domenica; ch odo monna Bartola ha difetto: credo fia terzana. Sappiate se volete nulla di l.